



Università  
Ca' Foscari  
Venezia



**Percorso formativo “Università del volontariato”**

**Anno 2015**

**Titolo Il Motivatore che è in noi**  
**Sottotitolo Verso una Cittadinanza 2.0**

**Tesina di Carmen Sartori**

Relatore  
**Dr. Alessia Crespan**



È un'iniziativa promossa da:



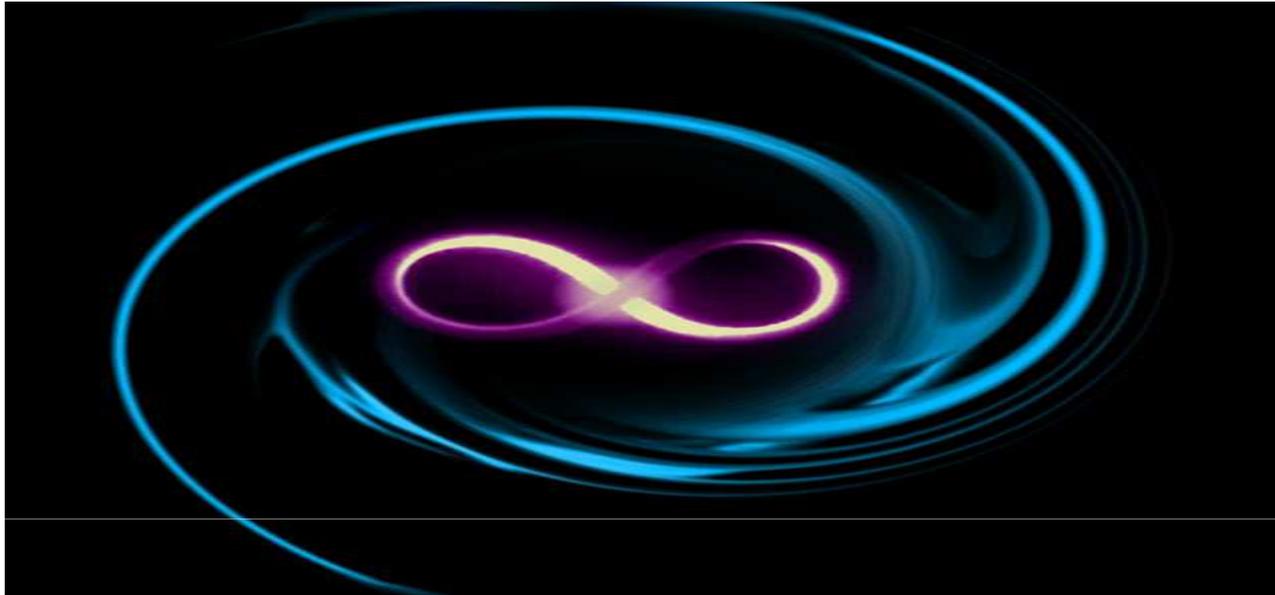
In collaborazione con:



# **Crederci sempre**

anche quando le cose non vanno nella direzione voluta.

# **VOI SIETE ENERGIA**



### *Premessa*

Il pensiero che ho cercato di sviluppare è il percorso che idealmente dovrebbe fare chi desidera avvicinarsi al sociale. Sono partita dall'idea che è necessario non conformarsi ma cercare la propria unicità, con una introspezione che abbatte insicurezze sull'agire, con e per gli altri, con prospettive sul futuro .

Università del VOLONTARIATO

# **Percorso**

Motivazionale  
Dal SE' al Sociale  
Cittadinanza 2.0

## Analisi Motivazionale

**Il Volontario** quale percorso intraprende per capire se l'idea di partecipare la società è quello che veramente si sente di fare :

- **chi è** : un solitario, un partecipativo, un leader ?
- **com'è** : ha attitudini a coinvolgere, ascoltare nel gruppo in cui vive ?
- **cosa lo spinge** : la curiosità ad attivare un percorso altruistico, non conformistico, religioso, civico ?
- **come si muove** : possiede la concretezza nell'esaminare il territorio a lui conosciuto o in un contesto nuovo ?

- **Ci conosciamo?**

**Consapevolezza** di chi sono, di cosa voglio essere

**Determinazione** nel raggiungere l'obiettivo / target

**Flessibilità** qualità indispensabile per essere volontari

**Adattamento** per gestire le variabili, le situazioni non conformi

- E' solo famiglia, cultura, formazione, o c'è dell'altro che ci spinge a renderci attivi ?
- La partecipazione è senso di appartenenza o senso di colpa per quello che possiamo fare / non fare ?
- Quali ideali si cerca di interpretare con il nostro agire ?
- Quali valori attribuiamo alle azioni del nostro vivere ?

- L'attivismo (entusiasmo) partecipativo  
è positivo quando è finalizzato a progetti e obiettivi verso gli altri,  
  
è (diventa) negativo quando è eccessivo e dispersivo per troppo fare, senza conclusione o scopi poco raggiungibili.
- Come trasmetterlo, come manifestarlo.

### ***Guardando dentro noi***

- Io-dentro: mi conosco abbastanza per lo scopo per cui mi sto muovendo?
- Ho riflettuto sufficientemente per esporre con chiarezza
- Nell'ascolto degli altri, non conclusioni ma apertura
- Dare tempo, non avere fretta, dare il giusto peso alle parole/gesti

### ***Guardando all'obbiettivo***

- Ho considerato le ragioni e le conseguenze del mio agire ?
- Ho valutato gli ostacoli e le variabili per ottenerlo ?
- Conosco adeguatamente i destinatari ?
- Gli altri come vedono il progetto?
- Sono state coinvolte tutte le parti e mandati i giusti segnali?

## **Dal SE' al Sociale**

- La conoscenza del SE' è la chiave per condividere, partecipare, conoscere gli altri.
- Mente aperta, non pregiudizi, ascolto con attenzione alla postura, alla mimica.
- Rielaborazione di quanto percepito e seguente azione per condividere possibili soluzioni.
- Sfidare le proprie paure .

## I passaggi cardine

- Il processo di crescita basato sull'incremento della stima del sé, della responsabilizzazione e dell'autodeterminazione è chiamato **EMPOWERMENT**. Questo processo porta al rovesciamento della percezione dei propri limiti e a scoprire il proprio potenziale. (come specifica Zimmerman, non è un tratto immutabile della personalità ma una costruzione dinamica ed evolutiva guidata dal contesto.)
- Il grado di funzionamento interiore (maturità) che ci permette di sopravvivere alle avversità, di superare i problemi, di realizzare sé stessi attraverso alternative è conosciuto come **CAPABILITIES**. È la libertà o capacità di scegliere le soluzioni più idonee.
- Empowerment e capabilities sono sistemi del sé che ci permettono di riconoscere il valore del benessere soggettivo e, guardando al sociale, identificano i punti necessari per il funzionamento della vita relazionale con finalità orientate al miglioramento fisico, socio-economico, organizzativo e alla crescita della società nel suo insieme, con attenzione alla specificità dei contesti. L'interazione di questi processi sviluppa il senso di responsabilità sociale.

- La **VOLONTA'** (*da non confondere con la buona volontà*) è l'elemento principale che caratterizza il percorso del SE'. Se la volontà si manifesta nella concretezza, questo motiverà la persona e la sosterrà anche quando le avversità lo limiterebbero. Dalla volontà viene una disponibilità senza limiti di energie e tempo e una piena assunzione di responsabilità al conseguimento di un bene condiviso.

Questa svilupperà nel **VOLONTARIO** più autocontrollo, equilibrio, sicurezza, felicità.

Per il **VOLONTARIATO** sarà la forza motrice che contraddistinguerà i risultati.

I **PRINCIPI ETICI** che contraddistinguono il Volontario

- **Responsabilità** delle proprie azioni
- **Reciprocità** nel saper ricevere per donare
- **Gratuità** della nostra azione
- **Socialità** in quanto siamo esseri conviviali e sociali
- **Compassione** nel condividere le difficoltà, i momenti più difficili

## Verso una Cittadinanza 2.0

- Avere un orizzonte oltre il quotidiano dell'essere, per partecipare una società nuova.
- Vedersi in una dimensione interattiva con gli altri.
- Dal lavoro su sé stessi al lavoro con gli altri.

- Il volontario 2.0, ha una personalità ben visibile. Come gli abiti che stagionalmente indossa, deve adattarsi alle situazioni che incontra mostrando le tracce che di volta in volta il percorso intrapreso lascerà su di sé, e come le età della vita, è soggetto a mutamenti costanti che formeranno il proprio «guardaroba» e lo distingueranno dagli altri. (Serres parla dell'identità personale come l'abito di Arlecchino fatto di toppe / tracce che sono il risultato delle relazioni avvenute, sia consapevoli che inconsapevoli con struttura fragile, incompleta, sempre ripresa.)
- Dovrà avere una elasticità di pensiero e di azione in sintonia alla società che evolve, ai bisogni attuali con visione futura del progetto che sostiene.
- Possedere elementi organizzativi e di coordinamento tali da permettere una migliore gestione delle attività - obiettivi.

- **Avere una visione oltre gli steccati dell'indifferenza per essere :**

Volontari per progettualità, con obiettivi definiti, di movimento, di partecipazione attiva, ossia *fluidità di azione*.

Volontari per condivisione, a sostegno degli altri, per una valorizzazione e crescita con gli altri, ossia *fluidità di pensiero*.

### Quali orizzonti per una azione costruttiva ?

- La persona motivata riscoprirà i diritti di cittadinanza, non accetterà solo di ricevere servizi e prestazioni ma diventerà parte integrante nella rimodulazione dei servizi a lei destinati.
- Nella fase di revisione del *Welfare* , si passerà da una Società di cooperazione associativa tipica dell'assistenzialismo, per cui **passiva**, a una Comunità o cooperazione comunitaria , che avrà una partecipazione **attiva** .
- Il volontario non avrà più solo la funzione di servizio, (sarebbe già estinto), ma proporrà idee di innovazione, progettualità e crescita . Lo Stato Sociale (la cittadinanza) ne beneficerà in termini di ricaduta di migliori servizi . Diventerà impegno civico.

- A differenza del passato dove la buona volontà sopperiva a molte carenze, il Volontario 2.0 dovrà avere tre qualità fondamentali per poter operare bene nel sociale : **sapere** (avere una cultura in senso generale); **saper fare** (avere professionalità); **saper essere** (avere comportamenti coerenti).
- Dovrà operare delle **scelte** (*saper scegliere* ) e far sentire la propria **voce** (*dare voce* ) anche per coloro che non possono o sono nelle condizioni di non poterlo fare . La cecità è uno dei mali della società contemporanea.
- **Maggiore cooperazione** tra la rete delle Associazioni per essere «Capitale Sociale» , che è l'insieme delle relazioni, delle azioni, della partecipazione attiva.

*mai è stato così attuale il pensiero*  
***GUARDARE LONTANO per VEDERE VICINO***

per le fonti :

**G. Goisis**

**G. Marcon**

**I. Padoan**